

Nei giorni 14, 15 e 16 ottobre 2000, a seguito di eccezionali precipitazioni piovose che interessano tutto il territorio della Valle d'Aosta sino a quote prossime ai quattromila metri, si verifica una tra le più gravi calamità naturali che abbiano mai colpito la Regione. La furia delle acque porta ovunque morte e distruzione isolando il territorio regionale: le vie di comunicazione, la fornitura di energia elettrica ed i servizi telefonici sono interrotti; numerose abitazioni civili ed attività commerciali, industriali ed agricole sono gravemente danneggiate così come la rete viaria; vari comuni rimangono isolati. Dopo quattro giorni si accertano diciassette vittime.

Il Corpo Forestale Valdostano svolge sin dall'inizio dell'evento calamitoso un ruolo importante nella messa in sicurezza di luoghi e persone e nell'attività di soccorso contribuendo in maniera determinante a limitare il tragico bilancio di vittime e danni materiali. Tutto il personale forestale rientra in servizio e l'attività lavorativa viene organizzata sulle 24 ore con l'obiettivo di monitorare costantemente il territorio in quanto, essendo spesso i paesi totalmente isolati, gli unici punti di riferimento per la popolazione e le amministrazioni locali risultano essere le Stazioni forestali. La strumentazione radio del Corpo Forestale costituisce l'unica rete di comunicazione funzionante su tutto il territorio regionale e si rivela di fondamentale importanza per quanto riguarda lo scambio di informazioni tra la periferia, la sede della Protezione Civile e l'organizzazione dei soccorsi. Superata la fase critica dell'alluvione, il Corpo Forestale contribuisce alla normalizzazione della situazione svolgendo servizi anti sciaccallaggio nei villaggi evacuati ed effettuando, in collaborazione con gli altri enti della Protezione Civile, sopralluoghi per la verifica e la quantificazione dei danni nonché il monitoraggio dei versanti per la messa in sicurezza della rete stradale e dei centri abitati. Si svolgono inoltre servizi di assistenza che comprendono la consegna di medicinali e generi di prima necessità e la scorta, unitamente alle altre forze di polizia, alle automobili che necessitano di transitare sulle strade non ancora aperte al traffico veicolare. Anche il Nucleo Antincendio Boschivo è coinvolto nelle operazioni di soccorso in ausilio alle altre forze di Protezione Civile. In particolare sono effettuate con le autobotti più di 120 uscite per il rifornimento delle vasche montate presso le stalle per l'abbeveramento del bestiame ed un operatore del Nucleo è stato impiegato presso il Centro operativo della Protezione Civile per circa 10 giorni. Infine con le autobotti si procede alle operazioni di pulizia delle strade.

Per tutte queste attività il Corpo Forestale Valdostano è insignito, con decreto del Ministero dell'Interno del 10 maggio 2001, del diploma di benemerenzza con medaglia.

Il 12 luglio, anniversario della morte del monaco San Giovanni Gualberto avvenuta nel 1073, Santo Patrono del Corpo Forestale, una rappresentanza di forestali della Valle d'Aosta, alla presenza del Corpo Forestale dello Stato nelle sue più alte rappresentanze locali e nazionali, offre l'olio che alimenterà per dodici mesi la lampada che arde perpetua nella cappella dedicata al santo.

▼ *Operazione di protezione civile durante l'alluvione dell'ottobre 2000*

